Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 | **ROMA — Venerdì, 18 ottobre** | **Numero 247.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 677 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Visti gli articoli 3, 4 e 5 della legge 9 giugno 1901, n. 220, per l'esercizio economico su linee o tratti di linea di carattere locale;

Visto il Nostro decreto in data 10 febbraio 1907 col quale è stata approvata una tariffa per treni accelerati, omnibus o misti sul tronco di ferrovia Napoli-Torre Annunziata-Gragnano;

Udito il Consiglio generale del traffico;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici di concerto coi Nostri ministri segretari di Stato per le finanze, pel tesoro, per l'agricoltura, industria e commercio e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per il trasporto dei viaggiatori con treni accelerati, omnibus o misti sul tronco di ferrovia Napoli-Salerno e diramazione Torre Annunziata-Gragnano, sarà attuata la tariffa qui unita, vista, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

La nuova tariffa, la quale dovrà applicarsi sotto il regime dell'anzidetta legge 9 giugno 1901, n. 220, entrerà in vigore in via di esperimento per la durata di un anno a partire dal 1° ottobre 1907.

Restano ferme le disposizioni del Nostro decreto 10 febbraio 1907 sopra citato in quanto non siano modificate dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gattico, addì 31 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO
CARCANO.
COCCO-ORTU.
LACAVA.
VIGANÒ.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TARIFFA

per viaggi con treni accelerati, omnibus o misti sul tronco Napoli-Salerno e diramazione Torre Annunziata-Gragnano.

I. — Viaggi di corsa semplice.

Distanze in chilometri	Prezzo per ogni biglietto		Distanze in chilometri	Prezzo per ogni biglietto	
	1ª classe	3ª classe		1ª classe	3ª classe
Fino a 4	0 20	0 10	Fino a 30	1 65	0 85
» 5	0 25	0 10	» 31	1 70	0 90
» 6	0 30	0 15	» 32	1 75	0 90
» 7	0 35	0 15	» 33	1 85	0 95
» 8	0 40	0 20	» 34	1 90	1 00
» 9	0 45	0 20	» 35	1 95	1 00
» 10	0 50	0 25	» 36	2 00	1 05
» 11	0 55	0 30	» 37	2 05	1 10
» 12	0 60	0 30	» 38	2 15	1 15
» 13	0 65	0 35	» 39	2 20	1 15
» 14	0 70	0 35	» 40	2 25	1 20
» 15	0 75	0 40	» 41	2 30	1 25
» 16	0 85	0 45	» 42	2 35	1 25
» 17	0 90	0 45	» 43	2 45	1 30
» 18	0 95	0 50	» 44	2 50	1 35
» 19	1 00	0 50	» 45	2 55	1 35
» 20	1 05	0 55	» 46	2 60	1 40
» 21	1 10	0 60	» 47	2 65	1 45
» 22	1 15	0 60	» 48	2 75	1 50
» 23	1 25	0 65	» 49	2 80	1 50
» 24	1 30	0 65	» 50	2 85	1 55
» 25	1 35	0 70	» 51	2 90	1 60
» 26	1 40	0 75	» 52	2 95	1 60
» 27	1 45	0 75	» 53	3 05	1 65
» 28	1 55	0 80	» 54	3 10	1 70
» 29	1 60	0 80			

II. — Viaggi di andata-ritorno.

Si applicano, per le relative distanze, i prezzi di corsa semplice raddoppiati.

AVVERTENZA

—

I prezzi della presente tariffa comprendono: l'imposta del 2.50 per cento e la tassa bollo dell' 1 1/2 per cento, in relazione alle leggi n. 220 del 9 giugno 1901 e n. 429 del 7 luglio 1907.

CONDIZIONI D'APPLICAZIONE

—

1. La presente tariffa vale esclusivamente pei viaggi con treni accelerati, omnibus o misti in servizio locale del tronco Napoli-Salerno e diramazione Torre Annunziata-Gragnano, in sostituzione di quella stabilita per tali categorie di treni dall'art. 13 della tariffe e condizioni pei trasporti.

2. I ragazzi di statura inferiore ad un metro sono trasportati gratuitamente, purchè non occupino un posto di viaggiatore e siano accompagnati da persona adulta; per tutti gli altri deve essere pagata la tariffa per gli adulti.

3. La distribuzione dei biglietti di andata-ritorno previsti dalla presente tariffa è ammessa, pei viaggi con detti treni, fra tutte le stazioni del tronco e diramazione sopra indicati.

4. Il viaggiatore munito di biglietto di sola andata che domanda di prolungare la corsa sul tronco anzidetto e diramazione deve pagare, oltre il diritto fisso di centesimi dieci, il prezzo del biglietto computato per l'intera corsa, dalla stazione ove ha iniziato il viaggio a quella ove egli intende recarsi, dedotto l'importo del biglietto di cui è provvisto.

Pei prolungamenti di corsa nei viaggi con biglietto di andata-ritorno, il viaggiatore è tenuto a pagare, oltre il diritto fisso di cui sopra:

a) nell'andata il prezzo del biglietto dalla stazione iniziale del viaggio fino a quella ove egli intende recarsi, dedotto l'importo del biglietto di andata e ritorno che verrà ritirato; se il prezzo del primo fosse inferiore a quello del secondo, il viaggiatore sarà tosto rimborsato della differenza;

b) nel ritorno il prezzo del biglietto computato per l'intera percorrenza della sezione di ritorno cumulata con quella suppletiva per la quale è chiesto il prolungamento di corsa, dedotta la metà dell'importo del biglietto di andata-ritorno.

5. Non è ammesso servizio cumulativo con altre linee pei viaggi da effettuarsi in base ai prezzi della presente tariffa.

6. Questa tariffa non è applicabile ai trasporti che si effettuano in base alle condizioni stabilite dal volume delle concessioni speciali (1° luglio 1902), nè a quelli di militari ed altri a prezzo ridotto, pei quali tutti rimangono ferme le rispettive riduzioni da computarsi sulle basi normali dell'art. 13 delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Gli scontrini e le richieste per viaggi in 2ª classe, con treni accelerati, omnibus o misti, di persone aventi diritto alle preaccennate riduzioni saranno validi per la 1ª classe.

7. I possessori dei biglietti di 2ª classe circolari, combinabili, d'abbonamento e di andata e ritorno a tariffa normale, comprendenti percorsi sui tronchi menzionati, potranno prender posto in 1ª classe nei treni accelerati, omnibus o misti adibiti al servizio locale e sprovvisti di vetture di 2ª classe.

8. Tutte le condizioni e norme relative al trasporto dei viaggiatori, sono applicabili ai viaggi che si effettuano sotto il regime di questa tariffa, in quanto non siano modificate dalle precedenti condizioni particolari.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
GIANTURCO.

Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

Il ministro della guerra
VIGANÒ.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie 3ª), sul riordinamento della imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Visto il decreto Ministeriale 7 dicembre 1882 col quale venne stabilita la ripartizione in gruppi dei comuni della provincia di Brescia agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;

Riconosciuta l'opportunità di modificare la detta ripartizione allo scopo di dividere più equamente tra i diversi gruppi di Comuni i lavori cui danno luogo ogni anno le verificazioni periodiche dei terreni;

Decreta:

È approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Brescia in cinque gruppi e l'anno in cui a cominciare dal 1908 deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti avvenuti dopo l'attivazione del nuovo catasto nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 29 giugno 1907.

Il ministro
LACAVA.

TABELLA

indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Brescia in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

Gruppo I (1908)

1. Azzano Mella — 2. Bagnolo Mella — 3. Barbariga — 4. Berlingo — 5. Borgosatollo — 6. Botticino Mattina — 7. Botticino Sera — 8. Bovegno — 9. Bovezzo — 10. Brandico — 11. Brescia — 12. Brione — 13. Brozzo — 14. Caino — 15. Cajonvico — 16. Camignone — 17. Capriano del Colle — 18. Carcina — 19. Castegnato — 20. Castel Mella — 21. Castenedolo — 22. Cellatica — 23. Ciliverghe — 24. Cimmo — 25. Cizzago — 26. Collebeato — 27. Collio — 28. Comezzano — 29. Concesio — 30. Corticelle Pieve — 31. Corzano — 32. Cossirano — 33. Dello — 34. Flero — 35. Fontignano — 36. Gardone Val Trompia — 37. Ghedi — 38. Gussago — 39. Inzino — 40. Irma — 41. Lodrino — 42. Lograto — 43. Longhena — 44. Lumezzane Pieve — 45. Lumezzane Sant'Apollonio — 46. Maclodio — 47. Magno Sopra Inzino — 48. Mairano — 49. Marcheno — 50. Marmentino — 51. Mazzano — 52. Montirone — 53. Nave — 54. Nuvolento — 55. Nuvolera — 56. Ome — 57. Ospitaletto — 58. Paderno Franciacorta — 59. Pezzaze — 60. Pezzoro — 61. Polaveno — 62. Poncarale — 63. Quinzanello — 64. Rezzato — 65. Rodengo — 66. Roncadelle — 67. Sajano — 68. San Vigilio — 69. San Zeno Naviglio — 70. Sant'Eufemia della Fonte — 71. Sarezzo — 72. Serle — 73. Torbole Casaglio — 74. Travagliato — 75. Trenzano — 76. Villa Cogozzo — 77. Virle Treponti.

Gruppo II (1909)

1. Acquafredda — 2. Agnosine — 3. Alone — 4. Anfo — 5. Avenone — 6. Bagolino — 7. Barghe — 8. Bedizzole — 9. Bel Prato — 10. Bione — 11. Calcinato — 12. Calvagese — 13. Calvisano — 14. Carpenedolo — 15. Carzago — 16. Casto — 17. Cigole — 18. Cornero — 19. Desenzano sul Lago — 20. Fiesse — 21. Gambara — 22. Gottolengo — 23. Hano — 24. Idro — 25. Isorella — 26. Lavenone — 27. Leno — 28. Levrange — 29. Livemmo — 30. Lonato — 31. Manerbio — 32. Milzanello — 33. Moniga — 34. Montichiari — 35. Mura — 36. Navono — 37. Nozza — 38. Odolo — 39. Ono Degno — 40. Padenghe — 41. Pavone del Mella — 42. Porzano — 43. Pozzolengo — 44. Pralboino — 45. Preseglie — 46. Presegno — 47. Provaglio Sopra — 48. Provaglio Sotto — 49. Remedello Sopra — 50. Remedello Sotto — 51. Rivoltella — 52. Sabbio Chiese — 53. Sermione — 54. Treviso Bresciano — 55. Vestone — 56. Visano.

Gruppo III (1910)

1. Adro — 2. Borgonato — 3. Bornato — 4. Campoverde — 5. Calino — 6. Capriolo — 7. Castelcovati — 8. Castrezzato — 9. Castrezzone — 10. Cazzago San Martino — 11. Chiari — 12. Clusane sul Lago — 13. Coccaglio — 14. Cologne — 15. Colombaro — 16. Degagna — 17. Erbusco — 18. Gardone Riviera — 19. Gargnano — 20. Gavardo — 21. Goglione Sopra — 22. Goglione Sotto — 23. Iseo — 24. Limone sul Garda — 25. Maderno — 26. Manerba — 27. Marone — 28. Monticelli Brusati — 29. Moscoline — 30. Nigoline — 31. Paitone — 32. Palazzolo sull'Oglio — 33. Paralico — 34. Passirano — 35. Peschiera Maraglio — 36. Pilzone — 37. Polpenazze — 38. Pontoglio — 39. Portese — 40. Prandaglio — 41. Provaglio d'Iseo — 42. Provezze — 43. Puegnago — 44. Raffa — 45. Rovato — 46. Rudiano — 47. Sale Marasino — 48. Salò — 49. San Felice di Scovolo — 50. Siviano — 51. Sojano del Lago — 52. Sopraponte — 53. Soprazocco — 54. Sulzano — 55. Tignale — 56. Timoline — 57. Torbiato — 58. Toscolano — 59. Tremosine — 60. Urago d'Oglio — 61. Vallio — 62. Vello — 63. Villanova sul Clisi — 64. Vobarno — 65. Volciano — 66. Zone.

Gruppo IV (1911)

1. Acqualunga — 2. Anfurro — 3. Angolo — 4. Artogne — 5. Barco — 6. Berzo Inferiore — 7. Bienno — 8. Borgo San Giacomo — 9. Borno — 10. Braone — 11. Breno — 12. Capo di Ponte — 13. Cerveno — 14. Ceto — 15. Cimbergo — 16. Cividate Camuno — 17. Cremezzano — 18. Darfo — 19. Erbanno — 20. Esine — 21. Farfengo — 22. Gerolanova — 23. Gianico — 24. Gorzone — 25. Losine — 26. Lozio — 27. Ludriano — 28. Malegno — 29. Mazzunno — 30. Niardo — 31. Ono San Pietro — 32. Oriano — 33. Orzinovi — 34. Orzivecchi — 35. Ossimo — 36. Padernello — 37. Paspardo — 38. Pedergnaga — 39. Piano Camuno — 40. Pisogne — 41. Pompiano — 42. Prestine — 43. Roccafranca — 44. Scarpizzolo — 45. Terzano — 46. Villachiara.

Gruppo V (1912)

1. Alfianello — 2. Bassano Bresciano — 3. Berzo Demo — 4. Cadignano — 5. Corvo — 6. Cignano — 7. Cortenedolo — 8. Corteno — 9. Edolo — 10. Faverzano — 11. Grevo — 12. Incudine — 13. Loveno Grumello — 14. Malonno — 15. Milzano — 16. Monno — 17. Mù — 18. Offlaga — 19. Paisco — 20. Pontagna — 21. Ponte di Legno — 22. Pontevico — 23. Quinzano d'Oglio — 24. San Gervasio Bresciano — 25. Santicolo — 26. Saviore — 27. Sellero — 28. Seniga — 29. Sonico — 30. Tennì — 31. Verolanova — 32. Verolavecchia — 33. Vezza d'Oglio — 34. Villa d'Allegno — 35. Vione.

Roma, 29 giugno 1907.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R CONSOLATO D'ITALIA IN INNSBRUCK

ELENCO degli italiani decessi nel distretto consolare d'Innsbruck, la cui morte pervenne a conoscenza di questo R. Consolato durante il 3° trimestre 1907.

Bussola Giovanni, d'anni 63 — Bertelli Luigi, id. 19 — Scandola Vittorio, id. 21 — Marvadi Agostino, id. 43 — De Reggi Giacomo, id. 61 — Platta Luigia, id. 46 — Zangrando Angelo, id. 77 — David Angela, id. 80 — Zanderigo Baldassare, id. 72 — Del Magro Angela, id. 21 — Topazzini Augusto, id 14 — Franca Maria, di mesi 2 1[2 — Guenzi Margherita, d'anni 76 — Bertagnoli Giovanni, id. 70 — Zanin Luigi, id. 24.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 20 giugno 1907, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio successivo:

Morisani cav. Giuseppe, capo sezione nella carriera amministrativa del Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Doni cav. Luigi, capo sezione nella carriera amministrativa del Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Con R. decreto del 20 giugno 1907, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio successivo:

Boccomini Camillo, archivista nel Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200.

Calzo Carlo, ufficiale d'ordine nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, in soprannumero ai termini dell'art. 6 del R. decreto 22 giugno 1905, n. 278.

Rosati Domenico, ufficiale d'ordine nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, in soprannumero ai termini dell'art. 6 del R. decreto 22 giugno 1905, n. 278.

Pierelli Ferdinando, ufficiale d'ordine nel Ministero, con l'annuo stipendio di L. 1500 ed il maggiore assegno di L. 180, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, cessando dal percepire il maggiore assegno.

Bussi Guglielmo, ufficiale d'ordine nel Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Con R. decreto del 23 giugno 1907, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio successivo:

Ippoliti cav. Angelo, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero, è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Alessandroni cav. Luigi, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero, è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Con R. decreto del 23 giugno 1907, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio successivo:

Garulli cav. Luigi Albano, segretario di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Iacuzio cav. Angelo Raffaele, segretario di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Consiglio cav. Nicola, segretario di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Colantuoni Antonio, segretario di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Battaglia Riccardo, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Aloisi Ugo, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero, è nominato segretario di 3ª classe, nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ciacci Ruggero, vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Guida Guglielmo, vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Magistratura.

Con R. decreto dell'11 luglio 1907:

Salvati Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

Settembri Lanfranco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Bergamo, è destinato presso il tribunale civile e penale di Bergamo.

Cannizzaro Oscar, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Marsala, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Genova, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Rossi Carlo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di San Nicolò Gerrei, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Musillami Giovanni, uditore vice pretore della pretura urbana di Palermo, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Siracusa, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Sardo Umberto Aurelio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Rometta, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lecce, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Amalfitano Guglielmo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Bagolino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Vercelli, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Murano Raffaele, uditore vice pretore nel 4° mandamento di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Florenzano Francesco, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Cortale, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Pittalis Giulio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 4° mandamento di Milano, con la mensile inden-

nità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Bonomi Pietro, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nell'8° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso la R procura del tribunale civile e penale di Bergamo, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Ciaccia Leonardo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Melfi, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Lopez Giacomo Giovanni Alberto, uditore vice pretore nel 3° mandamento di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Viterbo, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Laudadi Carmelo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Sommatino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Cordopatri Giovanni, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Nicotera, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Lafortuna Luigi, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Cammarata, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Dianese Luigi, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Auronzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Como, coll'annuo stipendio di L. 2000 cessando dal percepire detta indennità.

Lignola Filippo, uditore vice pretore nel 3° mandamento di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Lanero Oreste, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di San Pier d'Arena, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di San Remo, coll'annuo stipendio di L. 2000 cessando dal percepire detta indennità.

Favara Gasparo, uditore vice pretore della 2ª pretura urbana di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Sarzana, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Buonerba Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Catignano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso la R. procura del tribunale di Lanciano, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Ciccolungo Ernesto, uditore presso il tribunale civile e penale di Fermo, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Padova, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Cazzamali Ugo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 2° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 100 è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Novara, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando di percepire detta indennità.

Lupoli Alessandro, uditore vice pretore nel mandamento di Catanzaro, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Aquila, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Miceli Rosario, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Alia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Rieti coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Massari Luigi, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Amatrice, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Pinerolo, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Gazzolla Carlo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Frascati con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trani, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1907, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1907:

È confermata l'applicazione dei sottoindicati alunni di cancelleria al casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per un periodo limitato di un anno, dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908, con la mensile indennità di L. 25, di cui sono attualmente provvisti:

Annessi Ignazio — Bacciocchi Mario — Bianconi Giuseppe — Caselli Armando — Carli Riccardo — Chicca Guido — Citriniti Eugenio — De Anna Giuseppe — Fattorosi Barnaba Tommaso — Ghirlanda Pasquale — Iannicelli Biagio — Limata Giuseppe — Lionti Pietro — Lupi Carlo — Martore Eugenio — Meda Ugo Pio — Milazzo Corrado — Querci Emo — Ricci Carlo — Riminini Ferruccio — Rocchetti Augusto — Ronga Onofrio — Rossi Isaco — Scifoni Placido — Stelluti Alfredo — Tani Ettore — Tassinari Pietro — Valazzi Enrico — Venturini Carlo — Venturini Corrado — Zappi Domenico — Tommasini Romolo — Venturini Vincenzo — Cicalò Virgilio — Fois Giovanni — Lucchini Vincenzo — Ravizza Giuseppe — Aleggiani Oreste — Baccarini Ettore — Zampilloni Alessandro.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1907:

Caldirola Enrico, cancelliere della pretura di San Pietro Incariano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Verona, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Malizia Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Avezzano, è nominato vice cancelliere della pretura di Palestrina, coll'attuale stipendio di L. 1500.

D'Apolito Francesco, cancelliere della pretura di Valentano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Roma, cessa dall'attuale applicazione, dal 1° agosto 1907.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto 8 settembre corrente anno, il verificatore di 2ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, signor Rossi Giovanni, venne collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di età, dal 16 settembre u. s.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1907-1908

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

10ª decade - dal 1° al 10 ottobre 1907.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13292	13205	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	5.390.385 00	5.223.002 40	+ 167.382 60	8.273 00	7 932 21	+ 310 79
Bagagli e cani	280.019 00	248.182 52	+ 31.836 48	235 00	218 66	+ 16 34
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.720.106 00	1,669.165 76	+ 50.940 24	1.528 00	1.333 59	+ 194 41
Merci a P. V.	6.610.489 00	6 356.839 18	+ 253.649 82	4.871 00	4.617 32	+ 253 68
Totale	14.000.929 00	13.497.189 86	+ 503.809 14	14.907 00	14.131 78	+ 775 22
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 ottobre 1907.						
Viaggiatori	51.136.682 00	49.388.873 58	+ 1.747.808 42	79.770 00	71.841 71	+ 7 928 29
Bagagli e cani	2.404.997 00	2.105.509 68	+ 299 487 32	2.005 00	1.862 92	+ 142 08
Merci a G. V. e P. V. acc.	12.646.269 00	11.889.539 82	+ 756.729 18	13.314 00	10.287 62	+ 3.026 38
Merci a P. V.	56.361.918 00	53.648.074 37	+ 2.713.843 63	41.176 00	36.102 41	+ 5.073 59
Totale	122.549 866 00	117.031.997 45	+ 5.517.868 55	136.265 00	120.094 66	+ 16 170 34
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	1.049 24	1.018 12	+ 31 12	648 13	614 43	+ 33 70
Riassuntivo	9.219 82	8.862 70	+ 357 12	5.924 57	5.221 51	+ 703 06

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

AVVISO.

Il giorno 12 corrente, in Cleto ed in San Vincenzo La Costa, in provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 17 ottobre 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 204,106 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75, al nome di Pallme *Koening* Elisabetta di Emilio minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pallme *König* Elisabetta, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3 50 0[0, cioè: n. 336,968 (n. 1,276,539 cons. 5 0[0) d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 243.75-227.50 al

nome di Pareti Luigia fu Domenico moglie di Vincenzi *Antonio* domiciliata in Spezia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pareti Luigia fu Domenico moglie di Vincenzi *Artemio* vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0|0, cioè: n. 264,435 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 348.75, n. 409,459 per L. 577.50 e n. 469,828 per L. 75 al nome di Bianco di San Secondo *Delfina* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Rogeri di Villanova Paolina vedova Bianco di San Secondo, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bianco di San Secondo *Maria-Delfina*, fu Carlo, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detto inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0 cioè: n. 1,256,915 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 175, al nome di Cambiaso *Epifania* di Pietro, nubile, domiciliata in Pontedecimo (Genova), con usufrutto vitalizio a favore di Cambiaso Pietro fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cambiaso *Maria-Maddalena-Epifania* di Pietro, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 1|2 0|0, cioè: n. 016,438 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 357 al nome del comune di Montalbano Jonico (Potenza) e vincolato d'usufrutto vitalizio a favore del sacerdote Amendola *Ciro* fu *Francesco*, domiciliato in Montalbano Jonico quale partecipante ecc., fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti, all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a favore del sacerdote Amendola Ciro fu *Domenico* quale partecipante ecc, vero usufruttuario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0|0, cioè: n. 325,284 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,187,248 del già consolidato 5 0|0 di L. 20), per L. 15-14, al nome di Mondadori *Giacomo* fu Ettore, minore, sotto la patria potestà della madre Dansi Adele di Paolo, vedova di Mondadori Ettore, domiciliato a Como, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mondadori *Umberto-Angelo-Giacomo* fu Ettore od Antonio-Ettore, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.69 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 18 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 ottobre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	100 71 87	98 83 87	99.60 47
3 1/2 % *netto*.	100.40 31	98 65 31	99.36 64
3 % *lordo*....	68 35 —	67 15 —	68.23 [illegible]

CONCORSI

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 21 gennaio 1901 che stabilisce le norme pel conferimento di posti semigratuiti nelle scuole industriali di Fermo e di Vicenza;

Visto l'art. 36 del regolamento della R. scuola industriale di Vicenza, approvato col decreto Ministeriale 30 gennaio 1906 che riconosce le condizioni alle quali debbono soddisfare gli aspiranti al beneficio dei posti gratuiti o semigratuiti, di cui il Ministero può disporre, pel convitto annesso alla scuola predetta;

Determina:

È aperto il concorso per un posto semigruito nel convitto della R. scuola nazionale industriale « Alessandro Rossi » di Vicenza.

Al concorso possono prender parte i giovani che abbiano conseguito la licenza da una delle scuole d'arti e mestieri, dipendenti o sussidiate da questo Ministero, indicate nell'elenco annesso al presente bando di concorso.

Il concorso è per titoli. Gli aspiranti dovranno inviare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (divisione IX), non più tardi del 1° novembre 1907 apposita domanda su carta da bollo da L. 1.20, corredandola dei documenti di seguito indicati:

a) atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante al 1° novembre 1907 avrà non meno di 13 anni compiuti e non più di 17;

b) certificato di buona condotta e di attitudine agli studi industriali rilasciato dal direttore della scuola d'arti e mestieri da cui proviene il candidato;

c) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di subita vaccinazione;

d) certificati riguardanti gli studi fatti e le classificazioni ottenute;

e) attestato del sindaco del Comune nel quale la famiglia del candidato ha stabile domicilio, sulle condizioni economiche della famiglia stessa, con indicazione del numero delle persone che sono a suo totale carico, delle imposte che essa annualmente paga allo Stato, alla Provincia ed al Comune;

f) dichiarazione del padre del concorrente, o di chi ne fa legalmente le veci, di assoggettarsi a tutte le norme e condizioni determinate nei regolamenti dell'Istituto.

A norma dell'art. 2 del decreto ministeriale 21 gennaio 1901, precedentemente indicato, il vincitore del presente concorso decadrà dal beneficio del posto semigratuito quando negli esami annuali abbia riportato una media inferiore agli otto decimi nelle materie d'insegnamento ed ai nove decimi nell'esercitazioni di officina.

Roma, addì 13 ottobre 1907.

Per il ministro
SANARELLI.

ELENCO delle scuole, i licenziati dalle quali possono concorrere per il posto semigratuito nella R. scuola industriale di Vicenza.

Acqui — Scuola d'arti e mestieri « Jona Ottolenghi ».
Alessandria — Scuola d'arti e mestieri
Aquila — Id. id.
Arezzo — Id. id.
Aversa — Scuola d'arti e mestieri nell'Istituto artistico di San Lorenzo.
Belluno — Id. id. id.
Campiglia Cervo — Scuole tecniche professionali.
Castelpusterlengo — Scuola d'arti e mestieri.
Catania — Scuola d'arti e mestieri nel R. ospizio di beneficenza.
Catanzaro — Id. id. id.
Chieti — Scuola professionale « Luigi di Savoia ».
Colle Val D'Elsa — Scuola industriale.
Como — Scuola d'arti e mestieri « Castellini ».
Cosenza — Scuola d'arti e mestieri.
Cremona — Istituto « Ala Ponzone » per le arti ornamentali e meccaniche.
Cuneo — Scuola d'arti e mestieri.
Domodossola — Id id. id. « Gallotti ».
Fabriano — Scuola professionale per gli operai.
Foggia — Id. id. « Saverio Altamura ».
Forlì — Scuola d'arti e mestieri « Umberto I ».
Imola — Id. id. id. « Alberghetti ».
Intra — Scuola professionale annessa all'Istituto « Lorenzo Cobianchi ».
Livorno — Scuola d'arti e mestieri.
Messina — Id. id.
Mondovì — Id. id.
Monza — Id. id.
Napoli — Istituto d'arti e mestieri « Casanova ».
Pisa — Scuola industriale.
Pistoia — Scuola d'arti e mestieri.
Pontedera — Id. id. id.
Potenza — Id. id. id.
Rimini — Id. id. id.
Salerno — Id. id. id.
Saluzzo — Id. id. id.
San Giovanni a Teduccio — Scuola industriale.
Savigliano — Scuola d'arti e mestieri.
Savona — Scuola professionale d'arti e mestieri.
Siena — Scuola d'arti e mestieri.
Spezia — Id. id. id.
Stradella — Id. id. id.
Suzzara — Id. id. id.
Torino — Scuole tecniche serali operaie di San Carlo.
Trapani — Scuola d'arti e mestieri.
Treviso — Id. id. id.
Udine — Id. id. id.
Vittorio — Id. id. id.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 della legge 30 giugno 1907, n. 384;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami pel conferimento di 12 posti di archivista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale.

Art. 2.

Possono prendervi parte tutti gli applicati di 1ª classe che al 30 giugno 1907 rivestivano già la qualità di ufficiale d'ordine di 1ª classe, purchè ne facciano domanda non più tardi del 31 ottobre corrente.

Art. 3.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed in una prova orale sopra ciascuna parte dell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 13 e 14 gennaio p. v. presso questo Ministero.

Art. 4.

Tanto le prove scritte quanto le prove orali saranno regolate dalle norme stabilite dal regolamento 29 agosto 1897, n. 512.

Roma, 7 ottobre 1907.

Il ministro
LACAVA.

PROGRAMMA.

Parte 1ª.

Statuto del Regno.

Principî generali della contabilità dello Stato — Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria e attribuzioni dei singoli uffici direttivi ed esecutivi — Circoscrizione politica, amministrativa e finanziaria del Regno.

Parte 2ª.

Ordinamento e funzionamento degli archivi.

Compilazione di prospetti statistici.

Roma, 7 ottobre 1907.

Il ministro
LACAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'attenzione dei circoli politici è volta alle discussioni iniziatesi ieri l'altro nei Parlamenti d'Austria e d'Ungheria sul compromesso fra i due Stati formanti l'Impero. A nessuno sfugge l'importanza che ha tale discussione, la quale se è una questione d'ordine interno dell'Impero austro-ungarico, pure avrebbe la sua ripercussione all'estero se uno dei due Parlamenti non approvasse il testo del compromesso. Tale rigetto significherebbe il distacco completo fra i due paesi, ed avrebbe delle conseguenze gravi nel futuro.

Sebbene nel Parlamento ungherese, come si è reso noto dai dispacci, il partito dell'indipendenza abbia attaccato fortemente il Ministero, accusandolo di dedizione all'Austria e di aver nociuto agli interessi economici dell'Ungheria, pure i giornali di Vienna e di Budapest prevedono che il compromesso verrà approvato dai due Parlamenti.

* * *

Non appena si fece palese che il ministro degli affari esteri di Russia, Iswolsky, si sarebbe recato a Parigi, corsero voci che lo scopo vero di questo viaggio era la contrattazione di un nuovo prestito, cui la Russia ha bisogno di ricorrere, per far fronte a numerosi impegni finanziari.

Queste voci si sono accreditate per il fatto che a Parigi si è nuovamente recato anche il signor Kokotzeff, ministro delle finanze.

Il *Gil Blas* di Parigi conferma la notizia ed afferma che il Kokotzeff era riuscito ad ottenere l'appoggio del Governo francese all'emissione di un prossimo prestito russo. Però tutto ad un tratto il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha deciso che non verrebbe dato seguito a queste trattative, finchè il ministro degli esteri russo non gli avesse dato certe assicurazioni e non avesse precisato in modo completo certi punti del patto della duplice alleanza. E' per questo che fu deciso il viaggio del ministro Iswolsky a Parigi.

Iswolsky conferirà con Clémenceau. Le trattative si riferiranno principalmente ai seguenti punti: 1° emissione di un prestito russo in Francia; 2° precisamento della convenzione militare franco-russa; 3° pubblicazione della parte diplomatica del trattato franco-russo; 4° in caso di prestito emesso in Francia, questo deve essere ratificato dalla Duma.

* * *

La situazione politica in Portogallo non accenna a rischiararsi. In proposito il *Temps* ha da Lisbona che il presidente del Consiglio, Franco, abbia ottenuto dal Re la firma di un decreto, col quale vengono aggiornate tutte le elezioni amministrative nel Portogallo e nelle colonie. I giornali ufficiosi di Lisbona assicurano che la popolazione si mostra indifferente a tale rinvio; ma però l'opposizione al Franco si fa sempre maggiore ed i progressisti dissidenti, riuniti sotto la presidenza dal signor Alpolm, hanno accettato la maggior parte delle decisioni prese dal partito progressista nella riunione d'Anadia, ed hanno nominato una Commissione incaricata di trovare mezzi pratici per combattere la dittatura del Franco.

* * *

Secondo un dispaccio da Tangeri alla *Kölnische Zeitung*, il pretendente Mulai Afid vorrebbe venire a patti con la Francia, ed avrebbe incaricato il console tedesco di Tangeri di farsi intermediario. Il console ricevette tale messaggio a mezzo del capo della mahalla di Mulai Afid, ma nessun passo ha fatto finora verso il Governo francese.

Ed è a credere che non ne faccia, perchè tutte le odierne notizie confermano che la Francia si è decisa ad aiutare il sultano Abd-el-Aziz, e la *Petite République* assicura che il Governo francese sta studiando come ed in qual modo possa dare tale aiuto, e dice:

« La Francia può soltanto intromettersi, come ha fatto, presso le compagnie di navigazione francesi per il trasporto delle truppe del Sultano nei porti del sud.

Quanto ai prestiti di denaro, essi sono impossibili, almeno in modo diretto, per due ragioni: prima di tutto il Governo non dispone di nessun fondo per questa operazione finanziaria; in secondo luogo qualsiasi prestito è formalmente vietato dall'atto di Algesiras, il quale stipula che il Sultano deve rivolgersi alla Banca di Stato. Ora, il capitale disponibile di questa Banca è stato già assorbito per i bisogni del Maghzen e non rimane più che una somma assolutamente indispensabile per organizzare la polizia.

Il Sultano dovrà dunque ricorrere ai buoni uffici dei privati e si chiede quale garanzia egli potrà dare.

Tuttavia il Governo spera di superare questa difficoltà e di soddisfare Abd-el-Aziz senza mancare agli impegni assunti ad Algesiras ».

Importazioni ed esportazioni

La pubblicazione delle statistiche commerciali, che ha subito in questi ultimi mesi qualche ritardo in causa del lavoro occorso per il riordinamento al quale questo importante servizio è stato sottoposto da parte dell'Ufficio trattati e legislazione doganale, è ora ripresa con la comunicazione dei dati relativi alle importazioni ed esportazioni del primo semestre del corrente anno.

Il totale delle importazioni nell'intero semestre figura con un valore di 1446 milioni di lire con un aumento di milioni 188 rispetto a quello del corrispondente periodo del 1906.

Un'analisi di questa differenza di valore, fatta prendendo in esame le merci che vi hanno maggiormente contribuito, porta a constatare, per i prodotti in aumento, un maggiore valore d'importazione di milioni 229 e per i prodotti in diminuzione, un minor valore di 60 milioni.

Per giudicare delle cause alle quali è da attribuire la prevalenza delle maggiori sulle minori importazioni, allo scopo di trarne le conseguenze nei riguardi della situazione economica del paese, occorre di esaminare in quali categorie di prodotti si verificarono gli aumenti, in quali altre le diminuzioni.

Da questo esame si trae che 168 milioni di maggiore importazione sono dati dalle materie prime per l'industrie e per l'agricoltura, dalle macchine e dai veicoli ferroviari, secondo le seguenti ripartizioni: olio di palma e di cocco, milioni 1.8; nitrato di sodio 2.8; solfato di ammonio 1.7; potassa e soda caustica 0.9; carbonato di sodio 0.5; paraffina 2; legni per tinta e per concia, 0.7; colori 1.6; cotone greggio 37; lana, cascami di lana e pelo 7.6; bozzoli 1.8; legno comune 7.6; stracci e pasta di legno 1; pelli crude 3; minerale di rame 3.7; rottami di ferro 2; ghisa in pani 22; rame in pani 10.3; stagno in pani 1.8; alluminio greggio 0.9; caldaie per macchine 1.6; locomotive e tenders 17; macchine agrarie 2.3; macchine per la tessitura 29; dinamo-elettriche e trasformatori 3.2; altre macchine e parti di macchine 13.4; parti staccate di velocipedi 1.6; veicoli ferroviari 18.5, fosfati minerali 1.9; mattoni refrattari, pietre da costruzione ed altre pietre 3; semi oleosi 4.7; madreperla greggia 7.7; concimi e scorie Thomas 0.9; altre materie per meno di mezzo milione ciascuna (acido stearico, radiche di liquirizia, canne e giunchi, zinco in pani, amianto, pietre litografiche) 1.5.

Fatta astrazione da questi prodotti, la cui maggiore importazione è indice dello sviluppo sempre crescente dell'attività industriale ed agricola del paese, resta, per le altre merci che diedero luogo a sensibile aumento, un maggior valore di 58 milioni. In questo sono però compresi il caffè per milioni 2; lo zucchero per oltre mezzo milione (0.6); il sale marino importato dalla Amministrazione delle privative per oltre 250 mila in più che nello scorso anno; la latta, importata temporaneamente per la fabbricazione di recipienti da esportare, pieni di altre merci, per milioni 1.8 in più; i manoscritti non considerati nella statistica del 1906 per milioni 1.2; le pietre preziose per oltre due milioni (2.1). Figura inoltre una maggiore importazione di uva guasta da distilleria per oltre due milioni e mezzo di lire, ma è da considerare che il valore effettivo di questo prodotto è molto inferiore a quello attribuitogli dalle statistiche, le quali comprendono l'uva guasta nella stessa voce delle frutta fresche.

Si ha così ragione di altri nove milioni delle maggiori importazioni, restandone 49 per le altre merci, cioè: olio di cotone milioni 0.5; olii minerali 1.4; alcaloidi 1.3; filati di lino 1.5; manufatti di cotone 2.5; tessuti di lana 2; seta tratta 2.9; carta bianca e smerigliata 1; stampe 1; rame in fili e lavori 2.3; ferro in verghe 5.5; lavori di ferro 9; orologi da tasca 1; lavori di vetro 0.6; gomma elastica in foglia segata, in tubi, e altri lavori 1.5; legumi secchi 1; lardo e strutto 3.7; merluzzo, pesci in salamoia e tonno in olio 2.8; mercerie 2.4; fili elettrici 1.2; altri prodotti per meno di mezzo milione ciascuno (prodotti chimici, seta tinta, velluti, mercerie di legno, pelli conciate, cemento, orzo, amido, piume da ornamento) 2.3.

Di fronte a questi aumenti stanno, come si è avvertito, 59 milioni di diminuzione così ripartiti: olio di oliva 2; tabacco in foglie 3; solfato di rame 5; radiche per tinta 1; juta greggia 0.6; seta addoppiata o torta 1.2; tessuti di seta e nastri 0.6; doghe per botti 0.9; piombo in pani 1.5; bastimenti 3.5; carbon fossile 23; gomma elastica greggia 0.8; grano 12.3; avena 2.2; granturco 10.3; semi non oleosi 1.1; cavalli 2.9; bovini 1; formaggi 0.7: grassi 1.7; altri prodotti per meno di mezzo milione ciascuno (indaco, cascami di seta, carbone di legna, sughero lavorato, carta da involti, lastre di vetro) 4.4.

Le esportazioni segnano nel semestre un valore totale di milioni 876 con una diminuzione di milioni 38, in confronto del 1° semestre del 1906.

Analizzando questa differenza si trovano prodotti i quali diedero nell'insieme una minore esportazione di milioni 127, contro altri che diedero una maggiore esportazione di milioni 82.

A dare i 127 milioni di diminuzione contribuiscono per circa 71 milioni la seta greggia e l'olio.

È questa una conseguenza delle eccezionali esportazioni di questi due prodotti verificatesi nel 1906. Confrontando le quantità esportate nel 1907 con quelle esportate nel quinquennio 1901-1905 si ha più aumento che diminuzione. Infatti nel primo semestre 1907 si esportarono 314 migliaia di quintali di olio contro 162 migliaia nel 1905, 289 nel 1904, 221 nel 1903, 317 nel 1902, e 243 nel 1901.

La quantità di seta esportata nel semestre di quest'anno fu di quintali 40,170 e fu raggiunta, prima del 1906, soltanto nel 1903, con quintali 40,669 e nel 1905 con quintali 42,973, mentre fu di quintali 38,441 nel 1901, 37,217 nel 1902 e 33,441 nel 1904. È ancora da notare che se l'esportazione di seta greggia fu nel 1907 inferiore in quantità a quella del 1905 e del 1906, fu superiore quella della seta tinta per quintali 1210 rispetto al 1905 e per quintali 1310 rispetto al 1906.

Le esportazioni di olio e di seta verificatesi nel primo semestre di questo anno non indicano dunque regresso in questo nostro commercio. Nell'analizzare le diminuzioni nell'esportazione si deve ancora considerare che una differenza in meno di 5 milioni è dovuta alle discriminazioni delle statistiche di nuove merci, le quali erano prima conglobate con altre di valore molto superiore (feccia di vino, mattoni ordinari, avanzi di gomma elastica, ortaggi).

Una minore esportazione di milioni 7.6 figura nei fucili e loro parti, dei quali si è verificata nel 1906 una esportazione affatto eccezionale dovuta a partite di vecchi fucili, venduti all'estero.

La reale diminuzione, fatta astrazione dal prodotto dei quali si è detto sopra, ammonterebbe quindi a 44 milioni, fra cui: frutti canditi 0.7; acido oleico 0.5; ossido di ferro 0.7; sale marino 0.3; tartaro greggio 1.5; prodotti chimici 0.7; foglie medicinali 0.5; sommacco 1; canapa greggia e stoppa 1; cascami di cotone 0.6; filati di cotone 1; lana e cascami di lana 1.7. crino greggio 0.7; tessuti di seta 1.4; oggetti cuciti di seta 0.6; radiche per spazzole 1.5; doghe per botti 0.4; pelli da guanti 0.4; pelli crude 1.4; minerali di piombo 0.4; minerale di zinco 2.8; scorie d'affinazione 1.5; zolfo 3; conterie 1; mandorle 1.5; funghi 0.5; porci 3.5; pesci freschi 0.7; uova di pollame 8.2; burro 0.7; madreperla 1.5.

A queste diminuzioni si contrappongono i seguenti aumenti per un totale di 82 milioni: vini 3 milioni; vermout 1.4; spirito puro 1; essenze di agrumi 1.2; acido tartarico 1; citrato di calcio 1; filati di lino o canapa 0.7; tessuti di juta 0.5; tessuti di cotone 4.4; maglie e altri oggetti cuciti di cotone 0.6; tessuti passamani e maglie di lana 2.2; seta tinta 6.7; cascami di seta 1.4; seta da cucire 0.6; sughero greggio 0.7; legnami 0.5; mobili 1.5; mercerie di legno e bottoni di corozo 1.1; treccie di paglia 1.5; stampa 1; minerali di ferro e di piombo 0.6; automobili 6.2; riso 1.1; patate 1.1; farina 1.4; crusca 1.3; paste di frumento 1.1; fiori freschi 0.4; aranci 3.4; noci e nocciole 1.2; frutta e legumi conservate 1.6; conserva di pomodoro 0.9; semi non oleosi 2.5; bestiame bovino 5; pollame 0.6; formaggi 5.1; piume da letto 0.7; corallo lavorato 1.8; mercerie 0.7; fili e cordoni elettrici 1.8; cappelli di paglia 4.5; cappelli di feltro 1.2; altre merci per meno di mezzo milione ciascuna (cioccolata, estratti tannici, solfato di rame, medicamenti, seta artificiale, lavori da pelliccia, acciaio, pietre da costruzione, legnami secchi, capelli, ombrelli, berretti), 2.8.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono nel primo semestre del 1907 importazioni per un valore di milioni 37.2 e esportazioni per milioni 2.8 con una diminuzione di milioni 1.4 nell'importazione e 1 nella esportazione in confronto col primo semestre 1906.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca degli Abruzzi, a bordo della R. nave *Varese*, è giunto stamane a Spezia.

Un trionfo di Marconi. — S. E. il ministro Mirabello ha ricevuto ieri da Guglielmo Marconi il seguente dispaccio:

« *Galway, 17.* — In occasione dell'apertura del servizio commerciale radiotelegrafico tra l'America e l'Europa pregiomi inviare a V. E. un riverente ed affettuoso saluto.

« Aff.mo: *Guglielmo Marconi* ».

S. E. Mirabello rispose col seguente telegramma:

« *Guglielmo Marconi — Galway.*

« A voi, che con perseverante e geniale opera illustrate il vostro nome ed onorate l'Italia nostra, rinnovo l'espressione della mia ammirazione per il grandioso scopo conseguito e, ringraziando vivamente per l'affettuoso pensiero a me rivolto anche in questa solenne occasione, contraccambio cordiali saluti.

« Aff.mo: *Mirabello* ».

L'illustre fisico ha inviato pure un dispaccio all'*Agenzia Stefani*, annunziando l'apertura del nuovo servizio radiotelegrafico.

Per la circolazione monetaria. — Un comunicato trasmesso dall'*Agenzia Stefani* reca:

« Da molte parti si manifestano timori che gli Istituti di emissione non abbiano, per i limiti della circolazione, disponibilità sufficienti ai bisogni delle industrie e dei commerci.

« Tale preoccupazione non ha ragione di essere poichè gli Istituti di emissione e soprattutto la Banca d'Italia hanno ancora largo margine disponibile nei limiti della legge, e qualora necessità maggiori sorgessero, il Governo non esiterebbe ad assumere tutte le responsabilità che fossero consigliate dall'interesse del paese ».

Provvedimenti disciplinari ferroviari. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« Il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato ha preso atto della comunicazione fatta dal direttore generale circa la disposta radiazione dai ruoli, per dimissioni accettate, di quelli fra gli agenti ferroviari scioperanti che hanno incitato o comunque contribuito a trascinare i loro colleghi o dipendenti all'inadempimento dei loro doveri: il Consiglio ha poi dato parere favorevole sulla proposta del direttore generale per applicare, fra le sanzioni minori consentite dalla legge, la degradazione o la proroga degli aumenti normali di stipendio per quelli fra gli agenti, i quali, non per iniziativa propria, hanno abbandonato o non hanno assunto nei giorni scorsi il loro servizio.

« Il Consiglio d'amministrazione ha poi, su proposta del direttore generale, fatto plauso all'opera dei ferrovieri che non hanno abbandonato il servizio nei centri ove si è verificato lo sciopero ed hanno intensificato le loro prestazioni, contribuendo così a mantenere la continuità del pubblico servizio, ed ha approvato gratificazioni a loro favore ».

Congresso di terapia fisica. — La gita a Tivoli dei convenuti al Congresso di terapia fisica è riuscita ieri egregiamente nonostante il tempo minaccioso. Oltre 600 erano i gitanti in due treni della tramvia a vapore. All'andata fu visitato lo stabilimento delle Acque Albule ove fu ai gitanti offerto un vermouth d'onore. A Tivoli, imbandierata e festante, le accoglienze furono cordialissime. I congressisti ammirarono le meravigliose cascate, i monumenti, gli stabilimenti industriali, ecc.; quindi si riunirono a banchetto che riuscì geniale, animato.

Al ritorno visitarono le rovine di villa Adriana.

La gita resterà indimenticabile a quanti vi parteciparono.

Esposizione d'arte a Venezia. — In seguito alla continua affluenza di visitatori ed al grande movimento delle vendite che raggiunsero la cifra di 450,000 lire, la presidenza ha deliberato di prorogare la chiusura dell'Esposizione internazionale d'arte a tutto il giorno 11 novembre.

Le ferrovie dello Stato hanno pure prorogato sino a quell'epoca le speciali facilitazioni di viaggio per il pubblico che intende recarsi a Venezia.

Grave disastro. — Sulla linea ferroviaria Borgomanero-Santhià-Arona, presso la galleria Cureggio, cadde, l'altra sera, una frana, quando sopraggiungeva il treno 2277. La locomotiva e due carri furono sviati ed un po' travolti.

Il macchinista ed il fuochista morirono in seguito alle gravi ferite riportate.

Le altre vetture del treno furono fatte retrocedere.

La decade agraria. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre corrente, reca:

Durante la decade caddero pioggie copiose nell'alta Italia, sul versante tirrenico ed in Sardegna; esse ostacolarono alquanto la vendemmia che continua ovunque con ottimi risultati, giovarono tuttavia ai terreni destinati alle semine autunnali e soprattutto agli erbai, ai pascoli ed al rifornimento delle sorgenti.

Ad eccezione di qualche luogo delle Puglie, ove persiste la siccità, altrove lo stato delle campagne è soddisfacente. Il raccolto delle castagne è cominciato ed è promettente. L'olivo, scarso di frutti al nord, dà invece affidamento di buon prodotto al sud ed in Sicilia. Barbabietole e frutta da inverno sono in generale abbondanti.

Movimento commerciale. — Il 16 corrente furono caricati a Genova 830 carri, di cui 416 di carbone pel commercio, a Venezia 210, di cui 56 di carbone pel commercio, e a Savona 225, di cui 114 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Etna* è giunta a Portsmouth; la *Galileo* a Ismid; la *Marcantonio Colonna* è partita da Mombasa per Zanzibar.

Marina mercantile. — Da Teneriffa è partito per Buenos Aires l'*Argentina*, della Veloce e per Genova il *Centro America* della stessa Società. — Da Rio Janeiro è partito per Genova il *Savoja*, pure della Veloce. — Da Bombay è partito per Genova il *D. Balduino*, della N. G. I. — Da Napoli è partito per Buenos Aires il *Virginia*, del Lloyd italiano — Da Santos ha proseguito per Genova il *Siena*, della Società Italia, e per Buenos Aires il *Toscana*, della stessa Società. — Da capo Sagres ha proseguito per New York il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 17. — Telegrafano da Tangeri alla *Tribune*, in data di ieri:

La situazione a Mogador è gravissima. Le autorità marocchine hanno dato ordine che le truppe che si trovano attualmente ad Ain Dalia siano imbarcate.

Quattrocento cavalieri sono partiti oggi.

MADRID, 17. — Il ministo di Stato smentisce formalmente il richiamo del comandante Santolalla, che esercita le funzioni di capo della polizia prevista dall'atto di Algesiras, coll'adesione del Sultano.

La Spagna non potrebbe richiamare il comandante Santolalla senza un accordo preventivo col Maghzen.

MARSIGLIA, 17. — Un uragano spaventevole ha prodotto danni considerevoli nella città e nei dintorni.

La linea ferroviaria è interrotta. Il treno diretto e l'*express* di Parigi sono bloccati nelle vicinanze.

BUCAREST, 17. — Il granduca e la granduchessa Vladimiro sono partiti da Sinaia per l'estero.

Il Re, la Regina, il principe e la principessa ereditari li accompagnarono fino alla frontiera.

Il Re ha conferito al granduca di Vladimiro il Collare dell'Ordine del Re Carlo.

L'AIA, 17. — La Conferenza della pace in seduta plenaria ha udito oggi la relazione di Renault sulla relazione della convenzione finale.

L'atto definitivo è stato poscia approvato all'unanimità meno la riserva fatta dal delegato della Svizzera.

La Conferenza si chiuderà nella seduta pomeridiana di domani che è fissata per le 3.30.

Venerdì o sabato si procederà alle firme.

Quasi tutti i delegati ripartiranno domenica o lunedì.

NIMES, 17. — Le inondazioni hanno cagionato gravi danni in tutto il dipartimento. Le comunicazioni sono interrotte in tutto il sud del Gard. A Sommier la Vidourle ha raggiunto il livello dei giorni scorsi; la pianura di Aiguesmortes è sommersa. Danni considerevoli si sono verificati ad Anduze come pure nella valle della Ceze, specialmente a Bagnols e Goudargues e Condolet; il ponte di Brignon è stato asportato. Si segnalano due vittime. Il prefetto del Gard è partito per le località inondate.

ROHAN, 17. — Dopo otto giorni di sosta le pioggie sono ricominciate ed hanno ingrossato i corsi d'acqua; la Loira è in piena e minaccia gravi danni.

Dal 1876 non si ricordano simili piene.

VIENNA, 13. — Il *Correspondenz Bureau* dice che durante tutto ieri e iersera l'Imperatore fu senza febbre; la temperatura non aumentò. I medici constatarono che lo stato dell'Imperatore è più favorevole.

La *Wilhelm Correspondenz* annuncia da fonte bene informata: L'Imperatore da quattro giorni sta molto meglio. La temperatura normale, di 36.6, soltanto due volte ebbe un aumento insignificante.

Il raffreddore sembra completamente scomparso.

Lo stato delle forze e l'azione del cuore sono sempre soddisfacenti; il polso è regolare e vigoroso.

L'Imperatore ha migliore umore ed una fisonomia più animata e più rassicurante.

Tutti i sintomi indicano che il Monarca si risolleva sempre più. La tosse si è fatta più rara e l'appetito da due o tre giorni è evidentemente migliore.

Le condizioni generali sono perciò favorevolissime.

BUDAPEST, 18. — Iersera si riunì il partito dell'indipendenza, per udire spiegazioni dettagliate da parte del ministro Kossuth sul compromesso austro-ungherese.

Alcuni deputati combatterono il compromesso, specialmente a causa dell'aumento della quota-parte.

Due deputati annunciarono che avrebbero abbandonato il partito, se la quota-parte fosse stata aumentata.

Kossuth espose i vantaggi del compromesso e dichiarò che il Governo dovette concedere all'Austria l'aumento della quota-parte, perchè altrimenti l'Austria non avrebbe concluso il trattato, che era necessario per la situazione del paese.

Kossuth disse di fare assegnamento sul suo partito.

L'assemblea decise di prendere una deliberazione soltanto dopo che la Commissione parlamentare avrà dato il suo voto sul Compromesso.

I membri del partito dicono che dopo le dichiarazioni di Kossuth la situazione si presenta favorevole.

Molti membri radicali erano assenti dalla riunione.

SAN SEBASTIANO, 18. — È avvenuto un urto fra un treno merci ed un treno viaggiatori presso Orio.

Vi sono ventuno feriti gravemente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 17 ottobre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	77.43
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	debole a W.
Stato del cielo a mezzodì	coperto
Termometro centigrado	massimo 24.7. minimo 21.7.
Pioggia in 24 ore	— —

17 ottobre 1907.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia centrale, minima di 740 sulle coste occidentali della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 9 mm; temperatura aumentata; piogge e temporali sull'alta Italia; quà e là venti forti.

Barometro: minimo a 749 in Piemonte, massimo a 759 sul canale d'Otranto.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso con piogge o temporali specialmente sull'Italia superiore; mare agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori dell'Adriatico di alzare il segnale di sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 ottobre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	20 7	14 1
Genova	coperto	legg. mosso	21 3	16 3
Spezia	coperto	mosso	21 4	15 1
Cuneo	nebbioso	—	10 6	8 1
Torino	nebbioso	—	12 8	10 8
Alessandria	sereno	—	15 5	13 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	piovoso	—	16 8	8 2
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	17 8	14 5
Milano	$^3/_4$ coperto	—	17 9	13 2
Como	coperto	—	19 2	13 9
Sondrio	coperto	—	18 5	10 3
Bergamo	coperto	—	20 4	14 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	19 0	15 8
Mantova	coperto	—	19 2	14 9
Verona	piovoso	—	19 2	16 9
Belluno	piovoso	—	17 7	12 9
Udine	coperto	—	21 0	14 3
Treviso	coperto	—	20 0	16 6
Venezia	coperto	molto agitato	20 4	19 4
Padova	coperto	—	20 5	19 5
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	20 9	15 0
Piacenza	$^1/_2$ coperto	—	18 6	14 9
Parma	coperto	—	19 6	13 7
Reggio Emilia	$^3/_4$ coperto	—	20 0	12 4
Modena	$^3/_4$ coperto	—	21 1	13 2
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	21 4	14 6
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	21 2	16 4
Ravenna	coperto	—	22 0	16 5
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	23 8	12 4
Pesaro	coperto	mosso	23 2	17 3
Ancona	coperto	mosso	24 0	17 8
Urbino	coperto	—	20 9	15 7
Macerata	coperto	—	21 9	15 5
Ascoli Piceno	coperto	—	22 5	15 0
Perugia	coperto	—	20 9	15 9
Camerino	coperto	—	20 7	16 5
Lucca	piovoso	—	22 2	14 2
Pisa	coperto	—	24 5	16 3
Livorno	coperto	mosso	23 0	17 0
Firenze	coperto	—	23 6	17 6
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	23 2	15 3
Siena	coperto	—	20 9	16 4
Grosseto	coperto	—	21 0	10 0
Roma	coperto	—	24 3	21 7
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	22 2	16 3
Chieti	coperto	—	23 6	17 0
Aquila	coperto	—	20 7	16 3
Agnone	$^3/_4$ coperto	—	21 9	15 8
Foggia	coperto	—	27 0	16 6
Bari	coperto	mosso	27 6	20 2
Lecce	coperto	—	26 0	20 0
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	26 5	18 6
Napoli	coperto	agitato	23 7	19 6
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	22 2	8 2
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	25 1	17 4
Potenza	coperto	—	23 6	14 7
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	26 0	15 6
Tiriolo	coperto	—	21 2	14 3
Reggio Calabria	$^3/_4$ coperto	agitato	35 0	21 0
Trapani	coperto	legg. mosso	27 9	22 2
Palermo	coperto	agitato	30 8	21 4
Porto Empedocle	coperto	mosso	27 0	22 0
Caltanissetta	coperto	—	25 6	17 3
Messina	coperto	legg. mosso	25 6	21 6
Catania	coperto	legg. mosso	25 5	18 7
Siracusa	coperto	legg. mosso	25 1	19 6
Cagliari	coperto	mosso	24 0	17 4
Sassari	coperto	—	25 4	14 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.